

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TECNICO AGRARIO

ATTO N. 226 DEL GIORNO 27 LUGLIO 2023

OGGETTO: Lavori di "INTERVENTI DI SOSTITUZIONE DELLE CONDOTTE CONSORTILI IN CEMENTO AMIANTO DEL DISTRETTO IRRIGUO DEL PIANO DI PERFUGAS" – C.U.P. B97H21004320006 – Importo € 3.237.900,48 - Determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. 14 c. 2 legge n. 241/1990

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TECNICO-AGRARIO

- VISTA** la L.R. del 23 maggio 2008 n. 6 e sue modificazioni e integrazioni;
- VISTO** il vigente Statuto Consortile;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale della Regione Autonoma della Sardegna n. 398/DECA 4 del 04.02.2020, con il quale è stato disposto l'insediamento del Consiglio dei delegati del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna, ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 6/2008;
- VISTI** i verbali, datati 18.02.2020, relativi all'elezione a Presidente del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna del Sig. Stangoni Anton Pietro ed a componenti del Consiglio di Amministrazione dei Sigg.ri Pala Francesco, Muntoni Giovanni, Bua Luigi e Sini Gavino;
- VISTO** il Piano di Organizzazione Variabile vigente, adottato con Delibera del Consiglio dei Delegati n. 2 del 27.05.2020, reso esecutivo con Determinazione n. 16843/544 del 01.09.2020 della Direzione Generale Servizio Territorio rurale, agro-ambiente e infrastrutture della RAS;
- VISTA** la Deliberazione Commissariale n. 40 del 06.11.2013 con la quale è stato attribuito l'incarico di Dirigente del Servizio Tecnico-Agrario all'Ing. Giuseppe Bellu, resa esecutiva con pronuncia n. 21.350 del 26.11.2013;
- VISTA** la Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 9 del 28.11.2022, di approvazione del Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2023, resa esecutiva con pronuncia n. Prot. n. 26984 del 30.12.2022;
- VISTA** la Legge Regionale n. 8/2018 "Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture";
- VISTO** il D.Lgs. n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e le sue successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il D.Lgs. n. 127/2016 "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124";
- VISTO** il D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo n. 163/2006", nelle sue parti non abrogate;
- VISTA** la Legge 11 settembre 2020, n. 120 recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni);
- VISTA** la Legge 29 luglio 2021, n. 108 recante «governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» (Decreto Semplificazioni Bis);

CONSIDERATO CHE

- Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. n. 2913 del 22.01.2020, ha trasmesso il Decreto Direttoriale N. 467 del 06.12.2019 che prevede, nell'ambito del Piano Operativo Nazionale Ambiente Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 (FSC 2014/2020), appositi finanziamenti per interventi di rimozione e smaltimento dell'amianto dagli edifici pubblici, in particolare dagli edifici scolastici e ospedalieri.

- Con successiva nota prot. n. 23465 del 05.03.2021 (acquisita al prot. D.G.A. col n. 6050 del 08.03.2021), lo stesso Ministero ha rappresentato che nulla osta al finanziamento anche di interventi di rimozione e smaltimento delle condotte idriche in cemento-amianto, di proprietà degli Enti regionali, individuati nel "Piano regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto (Piano amianto)" di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 66/29 del 23/12/2015.
- I finanziamenti succitati sono vincolati alla mera rimozione e smaltimento dell'amianto, gli Enti beneficiari potranno ricorrere a proprie risorse o altre fonti di finanziamento per la copertura dei costi relativi agli interventi di sostituzione delle condotte dismesse.
- Con Delibera n. 50/54 del 28.12.2021 la Giunta Regionale della Sardegna approva l'elenco degli interventi finanziati (allegato I alla delibera) tra i cui soggetti attuatori compare il Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna con l'intervento denominato "Sostituzione e smaltimento tratti di condotte in cemento amianto nel distretto irriguo del piano di Perfugas" per importo da finanziamento FSC 2014-2020 pari a € 950.000,00.
- È obiettivo primario del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna quello di efficientare la rete di distribuzione a scopo irriguo, ormai vetusta su lunghi tratti, garantendo le attività di manutenzione ordinarie e straordinarie in sicurezza per l'abbattimento del c.d. rischio amianto e assicurare al contempo 1) al Consorzio una riduzione drastica dei costi di manutenzione sugli impianti, 2) agli utenti irrigui un miglioramento della qualità del servizio, limitando quindi sia disfunzioni irrigue e sia eventuali danni ai fondi agricoli, alle colture in particolare, per le perdite idriche che allo stato attuale risultano incessanti su specifici rami di condotta.

ACCERTATO CHE l'ufficio tecnico consortile ha redatto il progetto definitivo esecutivo dell'intervento "INTERVENTI DI SOSTITUZIONE DELLE CONDOTTE CONSORTILI IN CEMENTO AMIANTO DEL DISTRETTO IRRIGUO DEL PIANO DI PERFUGAS" – C.U.P. B97H21004320006 – Importo € 3.237.900,48;

RILEVATO il finanziamento FSC 2014-2020 pari a € 950.000,00 risulta comunque vincolato alla sola rimozione del materiale contenente amianto (da ora in poi M.c.a.) e non trova copertura la doverosa sostituzione delle condutture da dismettere. Manifestatasi tale criticità, il Consorzio ha stimato in € 2.287.900,48 l'importo da sommarsi al precedente, per un totale quindi di € 3.237.900,48, necessari a garantire la sostituzione di alcune condotte di distribuzione, considerate ad alta priorità di intervento, e la messa in esercizio del servizio irriguo.

VISTA la propria precedente Determinazione n. 141 del 17.05.2023, con la quale è stato definito lo schema di espletamento dei ruoli in relazione all'intervento;

VISTI gli elaborati della progettazione definitiva-esecutiva di cui trattasi;

VISTA la propria precedente Determinazione n. 142 del 17.05.2023 con la quale è stata indetta la Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 in forma semplificata e modalità asincrona di cui all'articolo 14 bis, legge n. 241/1990;

TENUTO CONTO dello svolgimento della Conferenza decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, convocata in data 22.05.2023, protocollo n. 2816/P, a cui sono state invitate ad esprimersi i seguenti soggetti pubblici e privati:

- Servizio Genio Civile di Sassari - Assessorato dei Lavori Pubblici - Regione Autonoma della Sardegna
- Ufficio Tutela Paesaggio - Regione Autonoma della Sardegna Assessorato della Pubblica Istruzione e Beni Culturali Informazione Spettacolo e Sport
- Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Sassari e Nuoro
- Servizio demanio e patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia Tempio
- Struttura complessa salute e ambiente del Dipartimento di Prevenzione Zona Nord dell'ATS
- Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna – Autorità di Bacino
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna – ARPAS
- Provincia di Sassari
- Comune di Perfugas
- Comune di Bortigiadas
- Abbanoa S.p.A. - Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Sardegna
- Telecom Italia S.p.A. - Direzione Territoriale Sardegna
- WIND INFOSTRADA S.p.A.
- FASTWEB S.p.A.

- VODAFONE OMNITEL N.V.
- TISCALI S.p.A.
- ENEL Distribuzione S.p.A. - Sviluppo Rete Sardegna
- TERNA S.p.A.
- Ente Acque della Sardegna

CONSIDERATO che il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza è decorso il 21 luglio 2023;

RILEVATO che tra le Amministrazioni interessate, le seguenti hanno espresso il proprio atto di assenso:

- **Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Sardegna – ARPAS** con nota PEC in data 12/07/2027 prot. n. 25958, assunta al protocollo dell’Ente n. 4010 in data 14/07/2023, oltre i termini quindi prescritti, ma nella quale si esprime in ogni caso assenso all’intervento. La nota riporta le seguenti prescrizioni:

Gestione delle terre e rocce da scavo

Per quanto concerne le terre e rocce da scavo, si prende atto dell’orientamento gestionale adottato del proponente, che prevede il sostanziale integrale riutilizzo in situ dei volumi escavati. Si auspica, comunque, che la gestione di eventuali impreviste eccedenze di materiale implementi un approccio coerente con l’orientamento generale della normativa vigente e, più in particolare, con il Testo Unico Ambientale (D.lgs 152/2006), il quale prevede, laddove possibile, il preferenziale riutilizzo (in situ o ex situ) delle volumetrie movimentate, minimizzando i fabbisogni alloctoni ed individuando il conferimento a discarica dell’eventuale sovrapproduzione come ultima alternativa, percorribile unicamente in oggettiva assenza di alternative più sostenibili quali, ad esempio, l’invio a centri di recupero.

Si evidenzia inoltre, stante l’oggettiva pericolosità ed il potenziale inquinante del materiale delle condotte oggetto di sostituzione (cemento amianto), la necessità di porre particolare attenzione nelle operazioni di scavo, al fine di evitare la rottura delle condotte ed ogni altra eventuale azione che possa avere come conseguenza la dispersione di fibre di amianto e la contaminazione delle diverse matrici ambientali.

A tal proposito, si ritengono condivisibili e funzionali al fine della tutela ambientale, i principi tecnici e gestionali esposti nella linea guida INAIL intitolata La bonifica delle tubazioni interraste in amianto (ISBN 978-88-7484-148-6 © 2019 Inail) e, pertanto, se ne auspica l’applicazione.

Qualora, a causa delle attività di scavo od a seguito di fenomeni pregressi, dovessero essere rinvenuti frammenti di M.c.a. frammisti al terreno, fatte salve tutte le prescrizioni di cui alla normativa di riferimento specifico (principalmente DM 06/09/1994 e DM 14/05/1996), si rimanda al rispetto delle prescrizioni di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06. Si raccomanda, inoltre, il puntuale rispetto delle prescrizioni contenute agli articoli 28, 29 e 30 del Capitolato Speciale d’Appalto.

Interazioni con il reticolo idrografico

L’elaborato progettuale M4 – Relazione interferenze, evidenzia la presenza di alcuni punti di intersezione tra la rete idrica ed il reticolo idrografico locale. Delle 6 intersezioni individuate (tutte relative alla Diramazione 26 della rete), 2 sono attraversamenti su ponte tubo e 4 sono attraversamenti in subalveo. Per questi ultimi, il progetto prevede lo sfilamento della tubazione preesistente e l’inserimento della nuova senza interferenze dirette con il corpo idrico.

Pur condividendo la scelta progettuale, si ritiene necessario evidenziale il potenziale rischio ambientale connesso alle operazioni di cantiere in prossimità del copro idrico e si auspica, pertanto, che tali operazioni vengano condotte con tutte le cautele del caso, evitando, per quanto possibile, il transito e la permanenza di macchine operatrici nelle aree di pertinenza dell’alveo e prevedendo idonee soluzioni tecniche e gestionali finalizzate alla minimizzazione del rischio di dispersione accidentale di materiale inquinante (ragionevolmente idrocarburi) ed al suo eventuale immediato contenimento. Dovranno, inoltre, essere prediletti, per la programmazione di anzidette attività, i periodi dell’anno nei quali predetti corpi idrici risultano in regime di magra o completamente asciutti.

Gestione delle aree di cantiere

Stante la natura delle opere in progetto, e soprattutto del materiale costituente le condotte oggetto di dismissione (cemento amianto), si ravvisa la necessità che vengano posti in essere tutti gli accorgimenti tecnici ed organizzativi utili alla minimizzazione del rischio di eventuali eventi di contaminazione a carico delle matrici ambientali e che, contestualmente, vengano previste eventuali azioni di contenimento e mitigazione degli effetti di tali eventi.

Tali cautele, chiaramente, dovranno essere poste in essere sia durante le già citate attività di scavo, che durante tutte le altre fasi che prevedono la gestione, l’eventuale stoccaggio intermedio ed il trasporto delle condotte.

Parere finale: “Per quanto di esplicita competenza della scrivente Agenzia, si esprime parere favorevole all’intervento in oggetto subordinato al riscontro delle raccomandazioni di cui alla sezione precedente.”

- **Servizio demanio e patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia Tempio** con nota PEC in data 21/07/2023 prot. n. 34048, assunta al protocollo dell’Ente n. 4130 in data 24/07/2023, oltre i termini quindi prescritti, ma nella quale si esprime in ogni caso assenso all’intervento. La nota riporta le conclusioni della relazione istruttoria e reca le seguenti conclusioni: “In riscontro alla nota di Indizione di Conferenza dei Servizi trasmessa via pec dal Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna n.

4066/P del 19.07.23, acquisita al prot. n. 33442 del 20.07.2023, si rappresenta che questo Servizio si pronuncia per i lavori indicati in oggetto che dovranno coinvolgere aree di proprietà del Demanio idrico Regionale (interventi all'interno di corsi d'acqua facenti parte della rete idrografica) e, vista le deliberazioni RAS n. 39/13 del 05.08.2005, n. 4-52 del 16.02.23, la nota prot. n.7807 del 22.02.2019 della Direzione degli Enti locali, Finanze ed Urbanistica (che si allega), nel premettere che esulano dalla sfera di pertinenza dello scrivente Servizio le attività relative all'espletamento di opere pubbliche, si comunica per quanto di competenza e limitatamente agli aspetti strettamente dominicali, che NULLA OSTA alla consegna e alla messa in disponibilità degli ambiti del demanio idrico per le finalità proposte dal progetto di richiesta in ottemperanza alle Delibere RAS sopra richiamate, nel rispetto di leggi, regolamenti, direttive, norme tecniche, istruzioni o pareri/prescrizioni anche tecnici resi da altri uffici. L'Amministrazione regionale è esonerata da qualsiasi obbligo nonché da qualsiasi intervento, di diversa natura e genere, presente e futuro, per eventuali danni o molestie che possano derivare, direttamente e/o indirettamente a persone, cose e terzi in genere in conseguenza dell'esecuzione degli interventi di che trattasi."

- **Ente Acque della Sardegna** con nota PEC in data 29/05/2023 prot. n. 7780, assunta al protocollo dell'Ente n. 2891 pari data, entro i termini previsti, nella quale si esprime assenso all'intervento. La nota riporta le conclusioni della relazione istruttoria e reca le seguenti conclusioni: "In riscontro alla nota in oggetto, registrata al protocollo Enas n°7512 del 22/05/2023, si comunica che l'intervento in oggetto non interseca opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale gestito dall'Enas."
- **TERNA S.p.A.** con nota PEC del 24/07/2023, assunta al protocollo dell'Ente n. 4141 pari data, oltre i termini quindi prescritti, ma nella quale si esprime in ogni caso assenso all'intervento. La nota riporta le conclusioni della relazione istruttoria e reca le seguenti conclusioni: "Con riferimento alla convocazione in oggetto pervenutaci mezzo pec in data 22/05/2023 (ns prot. TERNA A-55577), la scrivente Società, anche in nome e per conto della Capogruppo Terna S.p.A., proprietaria della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale e concessionaria del pubblico servizio di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, comunica che nelle aree strettamente interessate dall'intervento, non sono presenti impianti di proprietà Terna Spa, e pertanto si esprime parere favorevole all'intervento."

RILEVATO che tra le Amministrazioni interessate, le seguenti hanno espresso il proprio parere negativo:

- **Servizio Genio Civile di Sassari - Assessorato dei Lavori Pubblici - Regione Autonoma della Sardegna** con nota PEC in data 29/05/2023 prot. n. 7780, assunta al protocollo dell'Ente n. 2891 pari data, entro i termini previsti, nella quale si comunica quanto segue: "In riferimento alla nota n. 2816 del 22.05.2023 acclarata al protocollo dello scrivente Servizio in pari data col n. 21031, con la quale si chiede l'autorizzazione per la realizzazione delle opere previste nel progetto denominato 'Progetto definitivo esecutivo "INTERVENTI DI SOSTITUZIONE DELLE CONDOTTE CONSORTILI IN CEMENTO AMIANTO DEL DISTRETTO IRRIGUO DEL PIANO DI PERFUGAS" - C.U.P. B97H21004320006 - Importo € 3.237.900,48, mediante Indizione Conferenza dei Servizi decisoria semplificata in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., del D.lgs. n. 50 /2016 art.27 e del D.L. 76/2020 art. 13', si significa sin d'ora che ad integrazione della domanda, dovrà essere presentata la seguente documentazione:

Atto di impegno (NTA del PAI art. 21 c. 2 lett. c) - art. 27 c. 3 lett. h) - Aggiornamento D.P. Ras n°14 del 07/02/2022) - con il quale l'Ente proprietario si impegna ad eseguire a proprie spese lo spostamento delle condotte dall'alveo dei fiumi e dei canali, qualora ciò si rendesse necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico. Lo spostamento della/e condotte verrà eseguita dietro formale e motivata richiesta del Genio Civile territorialmente competente, inoltrata alla sede del gestore di rete nelle forme di legge. La modalità, ubicazione e tempi dello spostamento verranno indicati dal Genio Civile avendo tenuto in considerazione, ove possibile, delle esigenze del gestore e delle priorità legate all'intervento di mitigazione previste nel tratto d'alveo interferito."

- **Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna - Autorità di Bacino** con nota PEC in data 07/07/2023 prot. n. 7283, assunta al protocollo dell'Ente n. 3873 pari data, oltre i termini quindi prescritti, nella quale si comunica quanto segue:

"Competenze dell'ADIS

Si ricorda preliminarmente che la scrivente Direzione generale ADIS, non ha competenze relativamente all'approvazione di progetti di opere, bensì esclusivamente relativamente all'approvazione di studi di compatibilità idraulica e geologico-geotecnica redatti ai sensi degli artt. 24 e 25 delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), per le opere ricadenti in aree perimetrate dal PAI vigente. Per l'intervento in oggetto, considerato che il distretto irriguo rappresentato nella tav. 4 risulta ricadere oltre che nel Comune di Perfugas anche nel comune di Bortigiadas, la valutazione dei suddetti studi di compatibilità, qualora richiesti dalle N.A., rientra nelle competenze di questa Direzione Generale in accordo alle disposizioni della L.R.33/2014

Analisi dei vincoli PAI

Si rileva che nella Tavola 4 "Inquadramento idrogeologico", non risulta effettuata una rappresentazione completa ed aggiornata dei vincoli PAI vigenti, non essendo stati considerati il PSFF.e il PGRA, documenti di riferimento per la pianificazione PAI. Per quanto concerne la parte idraulica, devono inoltre essere considerate le fasce di prima salvaguardia istituite ai sensi dell'art. 30 ter, su tutti gli elementi del reticolo

idrografico di riferimento ai fini PAI non oggetto di studio idraulico. Gli interventi ricadenti in tali fasce, sono infatti disciplinati in base all'art. 27 delle N.A. del PAI, considerandole a titolo cautelativo come aree a pericolosità molto elevata. Tali fasce devono essere specificamente riferite al reticolo idrografico ufficiale individuato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 3 del 30.07.2015, che risulta costituito dall'insieme degli elementi idrici contenuti nell'ultimo aggiornamento dello strato informativo 04_elemento_idrico.shp del DBGT_10k_Versione 0.1 (Data Base Geo Topografico 1:10.000), da integrare con gli ulteriori elementi idrici eventualmente rappresentati nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965.

Interferenze idrauliche

In relazione al suddetto reticolo idrografico dovrà pertanto essere verificata la eventuale presenza di ulteriori interferenze delle opere in progetto, rispetto a quelle menzionate nell'elaborato "M4 - Relazione interferenze", che si dichiarano essere state individuate in riferimento al solo strato informativo shp e non alla cartografia IGM.

Per ciascuna delle ulteriori interferenze eventualmente presenti, si chiede di riferire in merito alle modalità di attraversamento previste, al fine di stabilire l'eventuale competenza di questo ufficio.

Per gli attraversamenti di tutti gli elementi idrici così individuati, qualora si adotti la modalità di posa in subalveo a una profondità di posa che assicuri almeno 1 m di ricoprimento tra fondo alveo e estradosso del cavo, si comunica che, in accordo alle disposizioni di cui all'art. 21 c.2 delle N.A. del PAI, non è richiesto lo studio di compatibilità idraulica e il soggetto attuatore è tenuto a sottoscrivere un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora sia necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico. Inoltre, deve essere garantito che eventuali pozzetti e/o altre opere accessorie in testata all'attraversamento in sub-alveo, in destra e/o sinistra idraulica, ricadano esternamente all'alveo. Qualora invece si adottino altre tipologie di attraversamento differente (es. ponte tubo), dovrà essere predisposto apposito studio di compatibilità idraulica ai sensi dell'art. 24 delle N.A. del PAI, con i contenuti dell'Allegato E. Per quanto riguarda la parte frane, dovrà essere verificata la tipologia e l'ubicazione delle opere in relazione alle pericolosità vigenti aggiornate, e conseguentemente la loro ammissibilità e compatibilità con le Norme di Attuazione del P.A.I. e dovrà essere predisposto, se previsto dalle medesime Norme, lo studio di compatibilità geologica e geotecnica ai sensi dell'art. 23 e con i contenuti dell'allegato F alle N.A.

In conclusione, al fine di consentire l'attività istruttoria di competenza si chiede di produrre una planimetria sintetica degli interventi previsti, nella quale siano rappresentati tutti i vincoli PAI vigenti, e la chiara indicazione delle opere in progetto rispetto ad essi, ivi incluse quelle accessorie quali manufatti per idranti, pozzetti, ecc, con precisazione di quelle che possano determinare interferenze con il reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI sopraccitato (ivi incluso quello risultante dalla cartografia IGM 1:25'000 - vecchia serie), di tipo diretto (ricadenti dentro l'alveo o nelle immediate vicinanze) o indiretto (parallelismi ricadenti entro la fascia golenale più prossima all'alveo).

La planimetria sopra richiamata dovrà essere accompagnata da una tabella di sintesi che riporti per ogni interferenza la tipologia della stessa: attraversamento, parallelismo entro alveo, se fuori alveo tipologia di vincolo (idraulico/frane H/g4-3-2-1) e fonte (PAI, PSFF, PGRA, Cleopatra, studi comunali, ecc.), modalità realizzativa (subalveo, ponte tubo, manufatto fuori terra, ecc.), estremi di ammissibilità di cui alle Norme di Attuazione P.A.I. (es. art. comma 3 lett. G, ecc.), necessità di studio di compatibilità (SI/NO). Si ribadisce che i suddetti studi di compatibilità, se necessari, dovranno essere trasmessi a questo Servizio per i provvedimenti di competenza, in una delle modalità indicate nella soprarichiamata nota 5696. Per gli interventi interferenti dovrà essere prodotta la prescritta dichiarazione del Comune in cui tale intervento ricade, ex-Allegato 2 alla Circolare 1/2019 del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino approvata con Deliberazione n. 2 del 19.02.2019.".

VISTO l'atto di impegno "Deliberazione del Consiglio di Amministrazione - Atto n° 51 del 13 Luglio 2023" con il quale l'Ente, in ossequio all'art. 21 c.2 lett. c delle N.A. del P.A.I., si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte, inserite nel progetto denominato INTERVENTI DI SOSTITUZIONE DELLE CONDOTTE CONSORTILI IN CEMENTO AMIANTO DEL DISTRETTO IRRIGUO DEL PIANO DI PERFUGAS, qualora sia necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico, così come richiesto nelle note di parere del Servizio Genio Civile di Sassari - Assessorato dei Lavori Pubblici - Regione Autonoma della Sardegna (nota PEC in data 29/05/2023 prot. n. 7780) e della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna - Autorità di Bacino (nota PEC in data 07/07/2023 prot. n. 7283);

RILEVATO CHE l'ufficio tecnico consortile, con riferimento alla conferenza di servizio in atto e a seguito delle richieste di integrazioni del Servizio Genio Civile di Sassari - Assessorato dei Lavori Pubblici - Regione Autonoma della Sardegna e della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna - Autorità di Bacino, ha apportato modifiche ed integrazioni ai seguenti elaborati di progetto:

- A0 - ELENCO ELABORATI;
- A1 - RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA;
- G - RELAZIONE DI FATTIBILITA' AMBIENTALE;
- M4 - RELAZIONE INTERFERENZE;
- TAVOLA 4 - INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO GENERALE;
- TAVOLA 4 bis - INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO DI DETTAGLIO;
- TAVOLA 4 ter - INTERFERENZE CON RETICOLO IDROGRAFICO E FASCE DI PRIMA SALVAGUARDIA;

- TAVOLA 12 - SEZIONE DI SCAVO TIPO.

VISTA la nota di trasmissione delle modifiche ed integrazioni al progetto -prot. consortile n. 4066 del 19/07/2023- inoltrata dal Consorzio a tutti i soggetti interessati alla procedura in atto;

RILEVATO che tra le Amministrazioni interessate, le seguenti hanno espresso il proprio parere positivo:

- **Servizio Genio Civile di Sassari - Assessorato dei Lavori Pubblici - Regione Autonoma della Sardegna** con nota PEC in data 21/07/2023 prot. n. 30035, assunta al protocollo dell'Ente n. 4131 in data 24/07/2023, entro i termini previsti, nella quale si esprime assenso all'intervento e si autorizzano i lavori.
- **Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna – Autorità di Bacino** con nota PEC in data 21/07/2023 prot. n. 7892, assunta al protocollo dell'Ente n. 4132 in data 24/07/2023, entro i termini previsti, nella quale si esprime assenso all'intervento. La nota riporta le conclusioni della relazione istruttoria e reca le seguenti conclusioni: *"In riferimento alle note richiamate in epigrafe, acquisite al prot. ADIS con n. 7436-7438-7439/2023, con le quali si trasmettono integrazioni documentali in riscontro alle richieste di questo ufficio di cui alla nota 7283 del 7.07.2023, si significa quanto segue. Per quanto riguarda la parte frane, si ritiene che le opere di cui all'intervento in oggetto siano ammissibili ai sensi dell'art. 31, comma 3, lettera b) delle N.A. del P.A.I.. Per tale tipologia di interventi non è prevista dalle medesime N.A. la redazione dello studio di compatibilità geologica e geotecnica. Per la parte idraulica, presa visione degli elaborati tav 4, tav 4bis, tav 4ter, tav 12, e M4- "Relazione sulle interferenze", si prende atto che le opere previste determinano alcune interferenze con il reticolo idrografico di riferimento del PAI e che le stesse saranno risolte con attraversamenti in subalveo, ad una profondità di 1,20 m dal fondo dell'alveo. Per quanto sopra si comunica che, ai sensi dell'art. 21 c.2 delle N.A. del PAI, non è richiesto alcuno studio di compatibilità idraulica e "il soggetto attuatore è tenuto a sottoscrivere un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora sia necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico".*

Nel rispetto di tali condizioni si comunica che per l'intervento in oggetto, non vi sono opere che richiamino la competenza di questo ufficio e che non sussistono motivi ostativi ai fini del PAI alla realizzazione dell'intervento medesimo."

ACCERTATO CHE:

- a termini dell'articolo 14-bis, comma 6 della Legge 241/1990, la nota di convocazione prevedeva che *"Qualora la conferenza dei servizi in modalità asincrona non dovesse risultare risolutiva, l'eventuale riunione in modalità sincrona si terrà presso la sede del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna in via dei Ferrovieri n. 1 Ozieri (SS) entro cinque giorni dal termine citato del venerdì 21 luglio 2023, ovvero nel giorno di martedì 25 luglio 2023. All'eventuale conferenza in forma simultanea, che sarà presieduta dal Responsabile Unico del Progetto, potranno partecipare soggetti portatori di interessi diffusi, pubblici e privati, che a seguito della pubblicazione del presente avviso di indizione ne facessero richiesta";*
- l'acquisizione dei pareri di assenso del Servizio Genio Civile di Sassari - Assessorato dei Lavori Pubblici - Regione Autonoma della Sardegna (PEC in data 21/07/2023 prot. n. 30035) e della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna – Autorità di Bacino (PEC in data 21/07/2023 prot. n. 7892) è avvenuta entro i termini del 21 luglio 2023 previsti dalla convocazione;

DATO ATTO che per gli Enti invitati, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine indicato con comunicazione di indizione della Conferenza in data 22 maggio 2023, protocollo n. 2816/P, equivale ad assenso senza condizioni, restando ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, anche implicito, ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 4 della legge 241/1990;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra succintamente richiamate, adotta la seguente determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria ex articolo 14, comma 2, Legge n.241/1990, in forma semplificata e asincrona, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati;

D E T E R M I N A

1. di approvare le risultanze della conferenza di servizi decisoria indetta in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/1990, in data 22.05.2023, protocollo n. 2816/P, che ha approvato unanimemente il progetto definitivo-esecutivo "INTERVENTI DI SOSTITUZIONE DELLE CONDOTTE CONSORTILI IN CEMENTO AMIANTO DEL DISTRETTO IRRIGUO DEL PIANO DI PERFUGAS" – C.U.P. B97H21004320006 – Importo € 3.237.900,48.";
2. di dare atto che la mancata comunicazione del parere da parte degli Enti Interessati invitati, entro il termine indicato con comunicazione di indizione della Conferenza di servizi in data 22.05.2023, protocollo n. 2816/P, equivale ad assenso senza condizioni, restando ferme le responsabilità dell'Amministrazione, nonché quelle dei

singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, anche implicito, ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 4 della legge 241/1990;

3. di dare atto che i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente determinazione;
4. di dare atto che, a norma dell'articolo 14-quater del D.lgs. n. 241/1990 e ss.mm.ii., stante l'approvazione unanime di tutti i soggetti interessati del progetto di "INTERVENTI DI SOSTITUZIONE DELLE CONDOTTE CONSORTILI IN CEMENTO AMIANTO DEL DISTRETTO IRRIGUO DEL PIANO DI PERFUGAS" - C.U.P. B97H21004320006 - Importo € 3.237.900,48.", la presente determinazione è immediatamente efficace;
5. di dare atto che sono state impartite le seguenti prescrizioni dai soggetti invitati ad esprimere un parere:

- **Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna – ARPAS**

Gestione delle terre e rocce da scavo

Per quanto concerne le terre e rocce da scavo, si prende atto dell'orientamento gestionale adottato del proponente, che prevede il sostanziale integrale riutilizzo in situ dei volumi escavati. Si auspica, comunque, che la gestione di eventuali impreviste eccedenze di materiale implementi un approccio coerente con l'orientamento generale della normativa vigente e, più in particolare, con il Testo Unico Ambientale (D.lgs 152/2006), il quale prevede, laddove possibile, il preferenziale riutilizzo (in situ o ex situ) delle volumetrie movimentate, minimizzando i fabbisogni alloctoni ed individuando il conferimento a discarica dell'eventuale sovrapproduzione come ultima alternativa, percorribile unicamente in oggettiva assenza di alternative più sostenibili quali, ad esempio, l'invio a centri di recupero.

Si evidenzia inoltre, stante l'oggettiva pericolosità ed il potenziale inquinante del materiale delle condotte oggetto di sostituzione (cemento amianto), la necessità di porre particolare attenzione nelle operazioni di scavo, al fine di evitare la rottura delle condotte ed ogni altra eventuale azione che possa avere come conseguenza la dispersione di fibre di amianto e la contaminazione delle diverse matrici ambientali.

A tal proposito, si ritengono condivisibili e funzionali al fine della tutela ambientale, i principi tecnici e gestionali esposti nella linea guida INAIL intitolata La bonifica delle tubazioni interraste in amianto (ISBN 978-88-7484-148-6 © 2019 Inail) e, pertanto, se ne auspica l'applicazione.

Qualora, a causa delle attività di scavo od a seguito di fenomeni pregressi, dovessero essere rinvenuti frammenti di M.c.a. frammisti al terreno, fatte salve tutte le prescrizioni di cui alla normativa di riferimento specifico (principalmente DM 06/09/1994 e DM 14/05/1996), si rimanda al rispetto delle prescrizioni di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06. Si raccomanda, inoltre, il puntuale rispetto delle prescrizioni contenute agli articoli 28, 29 e 30 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Interazioni con il reticolo idrografico

L'elaborato progettuale M4 - Relazione interferenze, evidenzia la presenza di alcuni punti di intersezione tra la rete idrica ed il reticolo idrografico locale. Delle 6 intersezioni individuate (tutte relative alla Diramazione 26 della rete), 2 sono attraversamenti su ponte tubo e 4 sono attraversamenti in subalveo. Per questi ultimi, il progetto prevede lo sfilamento della tubazione preesistente e l'inserimento della nuova senza interferenze dirette con il corpo idrico.

Pur condividendo la scelta progettuale, si ritiene necessario evidenziale il potenziale rischio ambientale connesso alle operazioni di cantiere in prossimità del copro idrico e si auspica, pertanto, che tali operazioni vengano condotte con tutte le cautele del caso, evitando, per quanto possibile, il transito e la permanenza di macchine operatrici nelle aree di pertinenza dell'alveo e prevedendo idonee soluzioni tecniche e gestionali finalizzate alla minimizzazione del rischio di dispersione accidentale di materiale inquinante (ragionevolmente idrocarburi) ed al suo eventuale immediato contenimento. Dovranno, inoltre, essere prediletti, per la programmazione di anzidette attività, i periodi dell'anno nei quali predetti corpi idrici risultano in regime di magra o completamente asciutti.

Gestione delle aree di cantiere

Stante la natura delle opere in progetto, e soprattutto del materiale costituente le condotte oggetto di dismissione (cemento amianto), si ravvisa la necessità che vengano posti in essere tutti gli accorgimenti tecnici ed organizzativi utili alla minimizzazione del rischio di eventuali eventi di contaminazione a carico delle matrici ambientali e che, contestualmente, vengano previste eventuali azioni di contenimento e mitigazione degli effetti di tali eventi.

Tali cautele, chiaramente, dovranno essere poste in essere sia durante le già citate attività di scavo, che durante tutte le altre fasi che prevedono la gestione, l'eventuale stoccaggio intermedio ed il trasporto delle condotte.

Parere finale: "Per quanto di esplicita competenza della scrivente Agenzia, si esprime parere favorevole all'intervento in oggetto subordinato al riscontro delle raccomandazioni di cui alla sezione precedente."

6. di dare atto, inoltre, che la stazione appaltante imporrà il rispetto delle avvertenze generali di seguito riportate:
 - *Le aree interessate dai lavori dovranno essere ripristinate a regola d'arte in coerenza con lo stato originario dei luoghi tutelati;*

- *Sarà a totale carico dell'esecutore la completa responsabilità dei danni a cose pubbliche e/o private, che possono verificarsi in occasione della realizzazione delle opere di cui trattasi.*
7. di disporre che copia della presente Determinazione sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Dirigente del Servizio Tecnico-Agrario

f.to Ing. Giuseppe Bellu

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

AI SENSI DELL'ART. 37 I° COMMA DELLO STATUTO CONSORTILE

La somma di _____ trova imputazione nel Cap. _____ – **impegno n.** _____ del Bilancio di Previsione per l'Esercizio **2023**, pertanto, si certifica la regolarità contabile e si attesta la copertura finanziaria dell'atto.

Ozieri

Il Capo Settore Bilancio Ragioneria Patrimonio e Personale

f.to Dott.ssa Marisa Sanna

Si attesta che la presente determinazione è esecutiva ed è stata pubblicata all'Albo Pretorio ed è soggetta al regime di cui all'art. 35 della L.R. 6/2008 e all'art. 29 dello Statuto Consortile vigente.

Sezione Segreteria

Il Funzionario Amministrativo

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale

Ozieri lì,

Il Dirigente Amministrativo

Dott.ssa Loredana Sanna

Ozieri, lì 27 luglio 2023

Ai sensi dell'art. 29 del vigente Statuto Consortile, avverso al presente provvedimento, è ammesso ricorso al Direttore Generale e avverso alla Determinazione del Direttore Generale, è ammesso ricorso ai sensi dell'art. 42 commi 4 e 5 della L.R. 6/2008.
